



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 6

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "COVID-19 E SICUREZZA NELLE RSA"
PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI "PARTITO DEMOCRATICO" E
"CUNEO SOLIDALE DEMOCRATICA" -



IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- è sotto gli occhi di tutti la drammatica situazione delle RSA piemontesi gravemente colpite dal contagio covid-19;
- sin da metà del mese di marzo gli operatori di numerose RSA piemontesi avevano lanciato l'allarme del grave rischio di contagio in tali strutture a causa della fragilità degli ospiti e della carenza dei dispositivi di protezione per il personale, ma l'allarme è stato sottovalutato;
- numerosi sindaci piemontesi, accogliendo tale allarme, hanno chiesto alla Regione Piemonte di intervenire, fornendo tempestivamente adeguati dispositivi di protezione e i tamponi a cui sottoporre il personale e gli ospiti, al fine di evitare il propagarsi del contagio;
- il 6.4.2020 la Regione Piemonte – a seguito della riunione della Commissione Regionale Sanità – ha comunicato alla stampa i risultati dei tamponi effettuati, da cui è emerso che su 3000 tamponi effettuati nelle RSA piemontesi, ben 1300 soggetti erano risultati positivi, quindi con un rapporto di quasi 1 su 2;
- l'effettuazione di 3000 tamponi, su 700 strutture complessive appare del tutto inadeguata, soprattutto con il dato di 1 positivo su 2 comunicato dalla Regione Piemonte il 6.4.2020;
- da diverse settimane le organizzazioni sindacali denunciano alla Regione la carenza di una strategia efficace per evitare il propagarsi del contagio, pur avendo sotto gli occhi quanto sta accadendo in Lombardia sin dal mese di febbraio;
- si apprende dai giornali che, secondo le stime della Fp Cgil, i decessi tra gli anziani nelle Rsa sarebbero oltre 400, sebbene non sia possibile sapere con certezza se la causa sia sempre riconducibile al Covid 19;
- il 31.3.2020 la Regione Piemonte (Unità Anticrisi) ha siglato un protocollo d'intesa con le Province piemontesi (tra le quali Cuneo) e le Prefetture contenente alcune ulteriori misure di contenimento Covid-19 ed indicazioni operative per le Rsa ed ha invitato le Province (tra le quali Cuneo) ad istituire una Cabina di Regia, d'intesa con le Prefetture, in cui siano rappresentati tutti gli attori delle Rsa;
- tale strumento (tavolo provinciale), seppure – si auspica - utile nella sua funzione di monitoraggio, non esime la Regione dal sopperire tempestivamente alla carenza, tutt'ora presente, di adeguati dispositivi di protezione individuale (mascherine Ffp2, camici, calzari e mascherine Ffp3) per il personale delle Rsa e – nel contempo – provvedere all'effettuazione di tamponi e test sierologico a tutti gli operatori, anche se asintomatici, oltre che agli ospiti, al fine di interrompere il propagarsi del contagio;
- proprio in tale ottica la Cabina di Regia istituita nella nostra provincia, alla presenza anche dei rappresentanti sindacali dei lavoratori, nella sua prima seduta ha trasmesso una richiesta formale all'unità di crisi regionale ribadendo la necessità della *“Fornitura di Dispositivi di Protezione Individuale al personale. In particolare la richiesta di fornitura di DPI da assegnare ad infermieri ed OSS operanti all'interno delle strutture è risultata priorità assoluta, data l'insufficienza delle dotazione sin qui messe a disposizione della rete delle strutture socio assistenziali territoriali e socio sanitarie, considerate le condizioni in cui le stesse stanno operando ed il rischio concreto che si riduca sempre di più il personale a causa del contagio determinato da carenza di dispositivi di protezione individuale”*, chiedendo inoltre all'Unità di crisi regionale di voler considerare il sistema delle strutture assistenziali e socio-sanitarie quale destinatario prioritario nella fornitura di DPI, alla stregua del sistema sanitario propriamente inteso;
- seppure la carenza di mascherine Ffp2 e 3 sia endemica, risulta che la prima gara della società di committenza SCR sia stata effettuata solo nella seconda metà di marzo;
- ad oggi il contagio nelle Rsa piemontesi non è ancora stato arginato e anzi si è creato l'ulteriore problema della carenza di personale che, ammalatosi, non riesce ad essere sostituito;

- anche nelle Rsa del nostro territorio si sono verificati casi di positività nel personale e negli ospiti, con alcuni decessi che sono probabilmente riconducibili a Covid 19 sebbene, anche sul nostro territorio, un dato numerico esatto non sia ancora definibile stante il numero inadeguato di tamponi;
- il tema della messa in sicurezza del personale e degli ospiti delle Rsa del cuneese è stato affrontato nella Conferenza dei Capigruppo dell'8 aprile 2020, nel corso della quale anche il nostro Sindaco ha evidenziato come le Rsa debbano essere tra i destinatari prioritari della fornitura dei DPI;
- il 9 aprile 2020, nonostante sia ormai chiaro come le Rsa risultino un (potenziale) focolaio per la trasmissione del Covid 19, è stata pubblicata la delibera n.14-1150 del 20.3.2020 della Giunta Regionale (B.U. n.15 del 9.4.2020 "Modalità di attivazione di posti letto in RSA autorizzate o accreditate") che consente alle Asl il "*reperimento, presso le Rsa autorizzate, di posti letto dedicati a pazienti Covid positivi, con bisogni sanitari compatibili con l'assistenza in Rsa*";
- tale delibera, se attuata, avrebbe effetti deflagranti sull'incolumità sia del personale che degli ospiti delle Rsa poiché, come spiegato da diversi operatori del settore, le Rsa, per quanto bene possano funzionare, non sono né strutturalmente né finalisticamente funzionali a gestire situazioni così complicate come la compresenza, sia pure in settori separati e dedicati, di malati anziani portatori di Covid 19 altamente contagioso e con un grado di letalità molto elevato in questa fascia di età.

**CHIEDE
AL SINDACO E ALLA GIUNTA**

- di sollecitare la regione affinché sopperisca tempestivamente alla carenza di adeguati dispositivi di protezione individuale (mascherine Fpp2, camici, calzari a oggi largamente insufficienti e mascherine Fpp3) per il personale delle Rsa e all'effettuazione di tamponi e test sierologico a tutti gli operatori, anche se asintomatici, oltre che agli ospiti, al fine di interrompere il propagarsi del contagio;
- di chiedere alla Giunta Regionale la modifica della delibera n.14-1150 del 20.3.2020 (pubblicata sul B.U. n.15 del 9.4.2020 "Modalità di attivazione di posti letto in RSA autorizzate o accreditate") che consente alle Asl il "*reperimento, presso le Rsa autorizzate, di posti letto dedicati a pazienti Covid positivi, con bisogni sanitari compatibili con l'assistenza in Rsa*", nel senso di prevedere esplicitamente che ciò sia possibile in strutture attualmente vuote, inutilizzate, o rese disponibili a questo scopo esclusivo, sempre prevedendo l'impiego di personale esclusivamente dedicato e previa adeguata formazione specifica.